

Settore: CI
Proponente: 89.A
Proposta: 2017/394

del 06/06/2017



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 565

del 08/06/2017

**COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
POLITICHE PER L'ECONOMIA SOLIDALE, HOUSING
SOCIALE E INTERCULTURA**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE DEI
LUOGHI DI CULTO E DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE _ ATTIVITÀ DI
SUPPORTO ALLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE INTERESSATE
DAL PROGRAMMA.

OGGETTO: PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE DEI LUOGHI DI CULTO E DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE _ ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE INTERESSATE DAL PROGRAMMA.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 dell'11/04/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017-2019 e i relativi allegati;
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà, ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000, ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2017;
- che con provvedimento n. 21319 del 23.05.2015, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all'Arch. Massimo Magnani, incarico di Dirigente della Policy Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre che, come indicato nel D.U.P. _ Documento Unico di Programmazione all'Indirizzo Strategico 2 - Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale, Obiettivo 10 – Intercultura - Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale,

- le trasformazioni sociali, economiche e culturali generate dalla grande crisi (2008-2015) ed i conseguenti nuovi scenari geopolitici europei e mediterranei, hanno determinato impatti e mutamenti rilevanti sia nei tessuti sociali, economici e culturali delle comunità urbane che nei processi di integrazione ed inclusione dei cittadini stranieri;
- risulta quindi necessario, anche nella scala amministrativa locale, avviare una profonda rilettura strategica degli obiettivi, delle azioni e degli strumenti a supporto delle politiche interculturali e così contribuire alla costruzione di una città capace di accogliere, integrare e generare una comunità urbana unita, coesa e solidale;
- la situazione demografica della popolazione di cittadinanza straniera residente nella nostra città richiede, oltre ad analisi puntuali e comparate, la definizione di nuovi obiettivi e azioni per le politiche interculturali, capaci di sviluppare e consolidare integrazione e coesione nel territorio comunale, luogo di incontro tra culture molteplici e differenti nel quale occorre rafforzare il dialogo interculturale e riconoscere le opportunità della pluralità;
- lo sviluppo ed il consolidamento del processo di integrazione ed inclusione sociale, economica e culturale della popolazione straniera, nonché il conseguente esercizio di un diritto di piena cittadinanza, richiedono il rafforzamento ed il sostegno di azioni connesse all'obiettivo strategico "creare accoglienza, generare cittadinanza";
- la popolazione di origine straniera può e deve essere percepita, più che come criticità, come una fonte di opportunità, che attraverso progettualità incentrate sull'accoglienza e l'integrazione, contribuisca alla costruzione di un tessuto sociale, economico e culturale integrato ed integrante, contribuendo attivamente all'innovazione ed allo sviluppo della città, in un'ottica di crescita resiliente e sostenibile;
- l'integrazione dei temi relativi ai processi migratori nelle attività di pianificazione dello sviluppo locale consente di generare benefici durevoli sia per i migranti ed i rifugiati, che per le comunità di arrivo;
- l'inclusione dei processi migratori nella pianificazione dello sviluppo urbano può contribuire a rendere le città capaci di rispondere alle sfide emergenti del XXI secolo, valorizzando il potenziale positivo dei migranti e dei rifugiati e potenziando partenariati tra amministrazioni locali, società civile, settore privato, università, organizzazioni di comunità;

Evidenziato

- che, in relazione alla Promozione delle diversità culturali, in coerenza con il DUP 2017-2019, si prevede di attuare un Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose attraverso attività di analisi, progettazione, attuazione e monitoraggio, a supporto di azioni di verifica, concertazione, adeguamento operativo, organizzativo e funzionale delle realtà attive nei luoghi di welfare e culto;
- che l'esito finale e atteso di questo percorso sarà la costituzione di una rete comunale e di un registro comunale dei luoghi di welfare e di culto delle comunità religiose che, anche attraverso procedure specifiche di adeguamento e potenziamento delle dotazioni di spazi e attrezzature, potranno implementare, consolidare ed integrare le attività di welfare di comunità;

- che la Policy Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura, per dare attuazione al Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose svolge attività di coordinamento e programmazione;
- che il Programma si articola attraverso attività di:
 - sensibilizzazione delle comunità religiose e verifica delle congruità statutarie delle rispettive realtà associative di riferimento;
 - concertazione e progettazione con le singole Associazioni, delle attività sociali, del modello organizzativo;
 - revisione ed adeguamento delle progettazioni sociali;
- che le suddette attività sono supportate da verifiche di congruità urbanistico-edilizia e adeguamento normativo e funzionale dei luoghi interessati, con il supporto del Servizio Rigenerazione Urbana;
- che per garantire efficacia ed efficienza attuativa del Programma sono stati individuati i seguenti strumenti:
 - Protocollo d'Intesa con gli Ordini e Collegi delle professioni tecniche funzionale alla qualificazione professionale a supporto delle attività di verifica ed adeguamento urbanistico-edilizio dei luoghi interessati dal Programma;
 - affidamento di servizi per attività di supporto giuridico-amministrativo funzionale alla verifica ed adeguamento degli strumenti associativi e statutari delle comunità religiose;
 - incontri pubblici con le Associazioni delle comunità religiose ed i proprietari degli immobili oggetto del Programma;
 - procedure di evidenza pubblica (manifestazione di interesse) finalizzata alla selezione delle realtà associative interessate al Programma;
 - Accordo Quadro finalizzato alla definizione di obiettivi, impegni, strumenti e durata del Programma;
 - Revisione disciplina urbanistico-edilizia;
 - autorizzazioni edilizie e realizzazione di lavori di adeguamento dei luoghi di culto;
 - convenzioni attuative per la valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto;

Dato atto che si rende necessario procedere con le attività di supporto e consulenza alle organizzazioni associative interessate dal Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose, articolato nelle seguenti fasi:

- a) partecipazione alle attività di coordinamento, interne all'Ente comunale, propedeutica all'attivazione del Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose;
- b) definizione di un piano operativo, con il Servizio Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura, per le attività di supporto e consulenza alle organizzazioni associative interessate;
- c) partecipazione ad incontri pubblici di sensibilizzazione e divulgazione degli obiettivi e strumenti (manifestazione interesse, accordo quadro, convenzioni attuative) del Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose;
- d) organizzazione di incontri tematici (Legge di riforma del Terzo Settore, bilancio sociale, etc.) finalizzati alla sensibilizzazione e formazione delle organizzazioni associative interessate;
- e) attività di consulenza propedeutica all'integrazione e/o modifica delle caratteristiche statutarie e/o organizzative delle Associazioni coinvolte nel Programma;

Ritenuto di coinvolgere nell'attuazione delle attività previste dal Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose l'Associazione DarVoce ed Assieme - Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia, in quanto:

- la Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale n. 12 del 21 febbraio 2005 ha disciplinato i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni, individuando il ruolo del volontariato nel sistema integrato dei servizi come espressione della capacità di auto organizzazione della società civile e prevedendo che in ogni provincia fossero presenti dei Centri di Servizio per il Volontariato al fine di sostenere progetti di interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per sensibilizzare i cittadini all'attività di volontariato;
- Dar Voce è il Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Reggio Emilia, si configura come associazione di associazioni, fondata nel 1994, con lo scopo di sostenere, promuovere e qualificare il volontariato provinciale; in qualità di Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Reggio Emilia è attivo nel promuovere le nuove iniziative di volontariato sul territorio e supporta quelle già esistenti, offre consulenza e informazione a chi vuole fondare una nuova associazione negli ambiti legale e amministrativo, di consulenza alla progettazione, di comunicazione e di fund e people raising, organizza incontri di formazione e aggiornamento sui temi del volontariato; offre informazioni, notizie e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale; fornisce prestazioni e servizi per la realizzazione dei progetti promossi dalle varie organizzazioni di volontariato;
- la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, Arci, Acli, Unpli e le Associazioni di promozione sociale hanno promosso il progetto Assieme - Associazione Arci – Comitato Territoriale

di Reggio Emilia, rivolto a tutte le associazioni di promozione sociale della Provincia di Reggio Emilia, che si attesta come progetto complementare alle attività offerte da Dar Voce in qualità di Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Reggio Emilia, in quanto finalizzato a fornire servizi di consulenza, a tutte le Associazioni di promozione sociale della Provincia di Reggio Emilia, in campo normativo, contabile e fiscale;

Considerato di regolare la collaborazione con l'Associazione DarVoce e con Assieme - Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia con appositi disciplinari di cui agli Allegati A e B del presente atto da considerarsi quali parte integrante, precisando che l'oggetto dei suddetti disciplinari riguarderà attività di supporto e consulenza alle organizzazioni associative interessate dal Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose;

Precisato

- che la spesa necessaria sarà imputata alla Missione 12, Programma 7, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.02.999 del Bilancio 2017, al capitolo che nel P.E.G. 2017 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 31405 del P.E.G. 2016 denominato “Servizi per l'informazione ed attività di integrazione sociale a favore degli immigrati”, Codice Prodotto-Progetto 2016_PG_8903, Centro di Costo 0209, contabilità ambientale non rilevante;
- che in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010, come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, alle spese per le collaborazioni in oggetto alla presente determinazione sono stati attribuiti i seguenti Codici Identificativi di Gara (C.I.G.): Z761C903D8 e Z331C9046A;

Considerato che trattasi di spese volte ad assicurare il funzionamento del servizio;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale ed in particolare gli artt. 56 e 57;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Reggio nell'Emilia;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010;

DETERMINA

- di **richiamare** la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo;
- di **approvare** le collaborazioni con l'Associazione DarVoce (con sede in Reggio Emilia, Via Gorizia n. 49, C.F. 91047600357) e con Assieme - Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia (con sede in Reggio Emilia, Viale Ramazzini n. 72, C.F. 91052110359 e P.Iva 01620670354) per attività di supporto e consulenza alle organizzazioni associative interessate dal Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose;
- di **impegnare** la spesa di € 9.000,00 con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2017, al capitolo che nel P.E.G. 2017 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 31405 del P.E.G. 2016 denominato “Servizi per l'informazione ed attività di integrazione sociale a favore degli immigrati”, Codice Prodotto-Progetto 2016_PG_8903, Centro di Costo 0209, contabilità ambientale non rilevante, codice identificativo gara (CIG) Z761C903D8 per collaborazione con Associazione DarVoce per attività di supporto e consulenza alle organizzazioni associative interessate dal Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose;

- di **impegnare** la spesa di € 8.000,00 con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2017, al capitolo che nel P.E.G. 2017 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 31405 del P.E.G. 2016 denominato “Servizi per l’informazione ed attività di integrazione sociale a favore degli immigrati”, Codice Prodotto-Progetto 2016_PG_8903, Centro di Costo 0209, contabilità ambientale non rilevante, codice identificativo gara (CIG) Z331C9046A per collaborazione con Assieme - Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia per attività di supporto e consulenza alle organizzazioni associative interessate dal Programma di valorizzazione e promozione sociale dei luoghi di culto e delle comunità religiose;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica, la suddetta spesa costituisce costo per l’esercizio 2017;
- di **dare atto** che, la spesa in oggetto non soggiacciono alle limitazioni di cui all’art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di adeguata documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all’obbligo di fatturazione elettronica e tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all’art. 1, comma 32 della L. 190/2012;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell’obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia-Romagna, in quanto non pertinente;
- di **disporre** l’invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all’art. 183 del D.Lgs. 267/2000, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l’apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario